

# DUP



## NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2021-2023**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D.Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della programmazione *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*, recita:

*Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....*

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Considerato il periodo di emergenza sanitaria determinato dal COVID-19, il termine ordinario per la presentazione del **Documento unico di programmazione 2021-2023** fissato al 31 luglio è stato differito al 30 settembre 2020 (articolo 107, comma 6 del D.L. 18 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche nella Legge 24 aprile 2020, n. 27). All'uopo in data 30 settembre 2020 il Consiglio Comunale di questo Ente ha adottato la deliberazione n. 28 avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione (D.U.P. semplificato) periodo 2021 - 2023 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Presentazione ed approvazione*".

Il D.L. 34/2020 (c.d. Decreto rilancio), convertito nella Legge n. 77 del 17.07.2020, all'articolo 106 ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021.

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che lo schema di bilancio di previsione, completo di tutti gli allegati e dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP, deve essere presentato al consiglio da parte dell'Organo Esecutivo entro il 15 novembre, termine da ritenere differito almeno di un mese alla luce dello spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione di cui al precedente paragrafo.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## **CONTESTO NAZIONALE**

### Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2020 (di seguito: "NADEF") presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso, in relazione alla contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, conseguente alla maggiore durata del periodo di chiusura delle attività produttive e alla diffusione dell'epidemia su scala globale rispetto a quanto ipotizzato ad aprile scorso nel DEF. Nel complesso la previsione di flessione del PIL reale per il 2020 viene aumentata a -9,0 per cento, rispetto al -8,0 per cento della previsione del DEF. Sulla nuova stima pesa inoltre una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre, che la NADEF indica in +0,4 per cento, a fronte del +3,8 per cento previsto nel DEF; ciò riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, che determinerà una dinamica economica relativamente contenuta nella parte finale dell'anno. Anche a causa del calo più marcato previsto per quest'anno, la previsione viene invece rivista al rialzo per il 2021, in cui il PIL è atteso in crescita del 5,1 per cento (contro il 4,7 per cento del DEF, dunque +0,3 punti percentuali). Sul recupero dell'economia un significativo impatto avranno le ingenti manovre di supporto e di stimolo introdotte con i decreti-legge "Rilancio" di maggio (DL n.34/2020) e "Sostegno e Rilancio" di agosto (DL n.104/2020).

### Il quadro macroeconomico programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2021-2023 presentato nella NADEF include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il 2021. La programmazione finanziaria tiene altresì conto degli interventi straordinari per il sostegno e il rilancio dell'economia che il Governo intende concordare con la Commissione europea attraverso la presentazione a ottobre dello schema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito delle procedure per l'accesso ai fondi stanziati con il Programma NextGeneration EU (NGEU), dotato di 750 miliardi nel periodo 2021-2026. La presentazione finale del Programma è prevista a inizio 2021. Il PNRR e la programmazione finanziaria di bilancio devono pertanto essere pienamente coerenti. Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari al 6,0 per cento nel 2021, 3,8 per cento nel 2022 e al 2,5 per cento nel 2023. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento complessivo del tasso di crescita del PIL di +0,9 punti percentuali nel 2021, +0,8 punti percentuali nel 2022 e di +0,7 punti percentuali nel 2023. La più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. L'impatto macroeconomico delle misure della manovra sull'andamento del PIL determinerebbe, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2021 e 0,4 punti percentuali nel 2022. Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del NextGeneration EU (NGEU) sarà crescente sul PIL nell'arco del triennio, relativamente più moderato nel primo anno (+0,3%), per poi aumentare (+0,4% nel 2022) fino a produrre un impatto positivo pari a +0,8 per cento sul PIL nel 2023.

## GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

### Le previsioni a legislazione vigente

La NADEF di aggiornamento presenta una revisione del quadro di finanza pubblica incorporando, per l'esercizio 2019, l'aggiornamento delle stime di consuntivo. La stima del deficit 2019 (1,6 per cento del PIL) conferma quella già indicata nel DEF 2020, attestando un miglioramento rispetto al saldo registrato per il 2018 (2,2 per cento). Nella NADEF sono quindi presentate le previsioni aggiornate per il periodo 2020-2023, basate sulla legislazione vigente, che indicano, per tutti gli esercizi considerati, un incremento dell'indebitamento netto rispetto alle previsioni del DEF 2020. La NADEF di quest'anno ha anche elaborato un quadro preliminare programmatico per il successivo periodo 2024-2026, onde assicurare la coerenza fra le ipotesi formulate dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), il Bilancio 2021-2023 e la strategia di riduzione del rapporto debito/PIL. Il punto di partenza per la costruzione del programmatico 2020-2026 è consistito nell'estendere al 2024-2026 il quadro macroeconomico tendenziale e le relative proiezioni di finanza pubblica: detti valori tendenziali, tuttavia, non sono esplicitati nella NADEF. La nuova previsione di indebitamento netto per il 2020 si attesta, in valore assoluto, su 178 miliardi circa. In rapporto al PIL, la stima del deficit 2020 si attesta al 10,8 per cento del PIL. Al riguardo si rammenta che nel quadro tendenziale il DEF 2020 stimava un valore del 7,1 per cento del PIL, ma ciò prima delle misure assunte per favorire la ripresa. Con la

Relazione al Parlamento di luglio 2020, finalizzata ad autorizzare lo terzo scostamento di bilancio del corrente anno, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stato da ultimo fissato all'11,9 per cento del PIL. Come già evidenziato, lo scenario previsionale della NADEF tiene conto non solo del decreto-legge n.18/2020 ("cura Italia") e del decreto-legge n.23/2020 ("Liquidità") - adottati nei mesi di marzo e aprile e già considerati dal DEF - ma anche dell'impatto del decreto "rilancio" (DL n. 34 del 19 maggio 2020) e del decreto "agosto" (DL n. 104 del 14 agosto 2020), adottati dopo il documento programmatico di aprile. I predetti decreti hanno determinato effetti rilevanti sul saldo di indebitamento netto, in coerenza con le autorizzazioni richieste al Parlamento. Per gli anni 2021 e seguenti, nel nuovo quadro delineato a legislazione vigente, si evidenzia un andamento complessivo di miglioramento del saldo di indebitamento netto, che passa dal 5,7 per cento nel 2021 al 4,1 per cento nel 2022, per attestarsi infine sul 3,3 per cento nel 2023. Il descritto andamento riflette nel quadriennio in esame un miglioramento sia del saldo primario sia della spesa per interessi. In particolare, in termini di PIL la spesa per interessi migliora costantemente dal 3,5 per cento dell'anno scorso al 3,2 per cento del 2023. Il saldo primario permane negativo in tutto il periodo di previsione, seguendo un percorso che, per l'anno in corso, fa registrare un'incidenza sul Pil del 7,3 per cento (dovuto ai provvedimenti adottati e alla modificazione del quadro macro) e, negli esercizi successivi, un rapido miglioramento attestandosi sui valori del 2,4 per cento nel 2021, dello 0,9 per cento nel 2022 dello 0,1 per cento nel 2023.

### Il quadro programmatico

Con la NADEF 2020 il Governo aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2021-2023 e, attraverso la relazione ex articolo 6, comma 5, della legge n. 243 del 2012, presentata dal Governo unitamente alla NadeF, chiede l'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) per un nuovo scostamento di bilancio, illustrando l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine per la finanza pubblica. Lo scenario programmatico è stato ricostruito alla luce dello strumento dell'Unione europea Next-Generation EU che prevede risorse per il periodo 2020-2026 pari a 750 Miliardi per l'economia della UE. La componente più rilevante di questo strumento è il Recovery and Resilience Facility (RRF), in relazione alla quale i Governi hanno avviato una fase ricognitiva per la redazione di indirizzi di intervento. Entro ottobre il Governo elaborerà lo schema di Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'Italia, la cui versione finale è prevista per l'inizio del 2021. Il Governo prevede l'utilizzo pieno delle sovvenzioni messe a disposizione del nostro Paese e un utilizzo dei prestiti compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di bilancio. Secondo la NADEF la manovra 2021-2023 della prossima legge di bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022, per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al -7% nel 2021, -4,7% nel 2022 e -3% nel 2023. Per gli anni seguenti (2024-2026), si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione. Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal -7,3% del PIL di quest'anno al -3,7% nel 2021 e al -1,5% circa nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (+0,1% del PIL) nel 2023.

### Il rapporto debito-PIL

Quanto al debito pubblico, la stima preliminare del Governo per il 2020 prevede un rapporto debito/PIL del 158%. Il DEF stimava invece un rapporto del 151,8% nello scenario tendenziale e un rapporto del 155,7% nello scenario inclusivo delle nuove politiche. Il maggiore livello del rapporto rispetto a quello previsto nel DEF è dovuto all'impatto del decreto-legge "Agosto" (n. 104 del 2020), che incide per 0,9 punti percentuali, e alla revisione al ribasso della previsione di crescita del PIL nominale. Rispetto al 2019, il rapporto debito/PIL è previsto in aumento nel 2020 di 23,4 punti percentuali. Ciò è principalmente dovuto all'insieme di misure adottate per fronteggiare le conseguenze della crisi pandemica, che hanno complessivamente determinato finora un impatto di 100 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e di quasi 118 miliardi di euro in termini di fabbisogno. Nel triennio successivo, la forte ripresa della crescita del PIL nominale porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente: 155,6% nel 2021, 153,4% nel 2022 e 151,5% nel 2023. La NADEF 2020 conferma l'approccio, già avanzato nel DEF 2020, volto a ridurre il rapporto debito/PIL verso la media dei Paesi dell'area dell'euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia basata sul conseguimento di avanzi primari di bilancio in un contesto di rilancio degli investimenti pubblici e privati, ottenuto anche con le

risorse dello strumento europeo Next Generation EU, i cui effetti non sono tuttavia, per motivi prudenziali, incorporati nelle stime di finanza pubblica.

## **OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

La data ed i termini previsti per la stesura della nota di aggiornamento al DEFR FVG era stata stabilita per il 15.11.2020. Alla data attuale non è ancora possibile avere a disposizione il documento di aggiornamento del DEFR FVG approvato con Delibera Regionale n. 939 del 26.06.2020.

# 1 ANALISI DEL CONTESTO

## 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta	Ditte varie	Solo periodo estivo	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	Anno scolastico	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano	Da adottare e sottoscrivere	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	Giugno 2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si

## 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni, l'obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2019.

Da ultimo il decreto milleproroghe n. 162 del 30.12.2019, convertito con modificazioni nella L. 28.02.2020 n. 8, che prevede all'art. 18 bis - *Modifiche in materia di funzioni fondamentali dei comuni - che recita:*

*"1. Nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31*

*maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono differiti al 31 dicembre 2020."*

**Con riferimento all'Ente, la via di integrazione scelta nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali si ricorda che:**

Nell'ottica di rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 *"Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative"*, ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. All'uopo il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto **"APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE"**.

Inoltre decorrere dal 01.07.2016 sono stati attivati in UTI i seguenti servizi/funzioni:

- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- Statistica;
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- La programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale.

Durante l'anno 2016 a seguito del trasferimenti delle funzioni all'UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all'UTI Agro Aquileiese";
- G.C. 100 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento funzioni all'UTI Agro Aquileiese".

che hanno comportato le seguenti ed ulteriori funzioni trasferire all'UTI Agro Aquileiese come segue:

- dal 01.01.2017 a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo; b) gestione dei servizi tributari;
- dal 01.09.2017 il servizio socio assistenziale.

L'unione Agro Aquileiese, è un organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l'identità dei singoli enti. Partecipano all'Unione i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Con legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 *"Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti decentramento regionale"* all'art. 27 è previsto il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 con lo scioglimento di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021.

All'uopo è stata adottata dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 7 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto **"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO"**

Pertanto con decorrenza 1° gennaio 2021 avverrà una nuova riformulazione dei servizi ora gestiti in UTI con altre forme di associazionismo previste per legge ed attualmente in fase di definizione. Riassumendo quindi le nuove forme associative dovranno riguardare il servizio tributi e il servizio risorse umane, mentre il Servizio Sociale sarà gestito dal Comune Capofila Cervignano del Friuli, così come stabilito dall'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese dell'08.10.2020.

Il comune di Campolongo Tapogliano, oltre a quanto sopra detto delle funzioni in UTI che saranno riformulate dall'ente, mantiene in essere una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

**Convenzioni con Enti:** la situazione in essere al 31.12.2019 è la seguente:

- a) Servizio di polizia municipale, giusta deliberazione C.C. 18/2018 (7 comuni)
- b) Servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- c) Servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- d) Servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune giusta deliberazione C.C. 27/2018 (5 comuni)
- e) Convenzione **"InBiblio"** per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI– art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTIAgro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana.
- f) Convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina e Visco
- g) Convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comuni di Aiello del Friuli e Torviscosa.
- h) Convenzione per il servizio finanziario con i comuni di Cervignano del Friuli e Terzo di Aquileia
- i) Accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUC) –
- j) Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale
- k) Convenzione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia
- l) Convenzioni ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra il comune di Aiello del Friuli ed il comune di Campolongo Tapogliano per l'utilizzo di personale dipendente sia per il trasporto scolastico (periodo 03.12.2018-01.03.2019, giusta deliberazione G.C. 106/2018) sia per il servizio anagrafe (periodo 01.01.2019 - 31.12.2019 a seconda della necessità, giusta deliberazione G.C. 131/2018).

Nel corso dell'anno 2020 con deliberazione G.C. 62 del 20.08.2020 è stata rinnovata la convenzione con il comune di Aiello del Friuli per l'utilizzo di personale dipendente per il servizio anagrafe (periodo 01.09.2020 - 31.12.2020 a seconda della necessità).

Entro il 31 dicembre 2020 L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare una nuova convenzione per la gestione del Servizio Finanziario con il comune contermine di Aiello del Friuli. L'inizio è previsto con il 1° gennaio 2021.

## 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,30%	41.878.904,65

NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

Nota: capitale sociale CEV interamente versato.

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
C.A.F.C. S.p.A	5.338.041,00	3.693.198,00	0,00
NET S.p.A.	274.498,00	1.266.904,00	0,00
CEV	19.808,00	5.902,00	0,00
CAMPP	120.430,40	40.162,36	0,00

Nota: I dati del rendiconto 2020 non ancora disponibili.

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 122 Comuni della Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia, U.T.I. del Gemonese.
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	Società tenuta al rimborso della quota di ammortamento (capitale ed interessi) su mutui passivi dell'Ente relativi al S.I.I.

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, UTI della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 10 ottobre 2020 era costituito da 1.081 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

<<Nome ente/organismo/società>>

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	130.734,37	180.434,54	96.742,15	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	397.753,97	459.619,98	542.230,58	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	326.523,64	336.773,29	394.955,86	403.888,00	403.888,00	403.888,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	564.009,42	674.114,42	707.799,23	661.867,00	634.091,99	634.091,99
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	195.274,01	210.944,85	124.860,78	137.245,00	137.020,01	137.020,01
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	667.607,43	242.112,92	769.738,12	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	439,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	304.000,00	418.000,00	370.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.586.342,40</b>	<b>2.522.000,00</b>	<b>3.006.326,72</b>	<b>1.566.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio Contabilen.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Si ricorda che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Pertanto a decorrere dall'anno 2020 a seguito della nuova riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano accorpate nell'unica voce "Imposta Municipale Propria" (IMU).

Relativamente alla TARI si segnala che con deliberazione ARERA n. 443/2019 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR). Tale provvedimento stabilisce, all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito per l'attività di validazione dello stesso. A tal fine, l'AUSIR, in collaborazione con l'Università di Udine, ha elaborando un *tool* che permetta una raccolta omogenea dei dati forniti dai Gestori e, conseguentemente, consenta l'elaborazione del PEF in coerenza con il metodo tariffario. La prima decorrenza dell'applicazione di tale tipologia di determinazione tariffe è stata con il 1° gennaio 2020.

Inoltre, il comune di Campolongo Tapogliano, si avvale della possibilità di non introdurre il canone patrimoniale sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria come previsto dall'emendata legge statale di bilancio 2021, al fine di non introdurre impropri incrementi della tassazione. Le previsioni sono state effettuate confermando la vigenza dell'imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e TOSAP.

Viene confermata altresì la previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00). Il gettito stimato è stato previsto come da portale del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale che è pari ad € 75.382,00 (gettito minimo) ed iscritto per ogni anno del triennio per € 75.000,00.

Si segnala, inoltre, che causa pandemia da Covid-19, la previsione dell'addizionale IRPEF, potrebbe essere sovrastimata, ma alla data attuale non avendo ancora incassato alcuna somma di tale tributo nell'anno 2020, non esistono strumenti che consentono una nuova valutazione che tenga conto di eventuali riduzioni dei redditi rispetto al dato desunto dal simulatore ministeriale.

La previsione, pertanto, è stata fatta nel rispetto dei principi contabili, si assicura nel contempo un monitoraggio del tributo durante la gestione 2021 al fine di adeguare, eventualmente, lo stanziamento di bilancio all'effettivo andamento delle riscossioni di entrata.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	200.000,00	199.240,50	199.850,00	190.200,00	-4,83%	190.200,00	190.200,00
ICI (residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta affissioni e pubblicità	4.100,00	4.100,00	3.100,00	3.100,00	0%	3.100,00	3.100,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	1.650,00	1.650,00	100,00	100,00	0%	100,00	100,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	117.798,81	127.714,71	121.220,73	131.488,00	8,47%	131.488,00	131.488,00
TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	3.500,00	3.500,00	3.561,55	4.000,00	12,31%	4.000,00	4.000,00
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0%	75.000,00	75.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 l'IMU e la TASI sono state accorpate
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Previsione triennale 2021-2023 come da aliquote confermate nell'anno 2020. Nella previsione sono comprese le poste relative alla attività di controllo dell'ufficio tributi, più annualità pregresse versate in ritardo
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	La previsione IMU è stata inserita tenendo conto del dato a consuntivo incassato nel 2018 e nel 2019, che evidenzia una riduzione di circa € 10.000,00 dell'IMU ordinaria rispetto agli anni precedenti.

Denominazione	ICI (residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2017 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	Imposta affissioni e pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	Gestione del servizio in concessione con determinazione n. 140 del 27.06.2018 imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023.

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 la TASI è stata accorpata nell'IMU. Pertanto lo stanziamento riguarda eventuali recuperi da anni precedenti)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	La previsione inserita è relativa ad eventuali verifiche e controlli da parte dell'ufficio preposto.

Denominazione	TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Determinazione tariffe: In esecuzione alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF e conseguente applicazione della deliberazione AUSIR relativa riparto (validato dall'Agenzia) comunicato ai comuni al fine della determinazione delle tariffe.
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF validato dall'AUSIR FVG, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA.

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Il Servizio Tosap è gestito in economia. Oltre il 90% dell'introito è relativo a TOSAP permanente.
Altre considerazioni e vincoli	Gettito proveniente principalmente da occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprasuolo realizzate dai gestori di reti di erogazione di pubblici servizi

Denominazione	ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è istituito a decorrere dall'anno 2020. La prima proiezione di entrata è stata effettuata in base alla stima conteggiata dal simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Per gli anni 2021-2023 viene confermato il gettito.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'importo per l'anno 2020 è accertato in base al dato del simulatore ministeriale sul federalismo fiscale. Viene confermata l'applicazione dell'aliquota già prevista per il 2020.
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese fino al 31 dicembre 2020.
Altre considerazioni e vincoli	///

## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023.

Le previsioni per l'anno 2020, alla data di redazione della presente Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato, hanno subito una notevole riduzione per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dal Virus COVID-19 che ha comportato la chiusura dell'attività scolastica, riducendo conseguentemente le entrate derivanti dai proventi della refezione scolastica e delle attività integrative scolastiche, nonché dei mancati introiti per utilizzo delle sale comunali e acquisto buoni viaggio per gite d'istruzione scolastica.

La proiezione triennale 2021-2023 non tiene conto di un eventuale nuova chiusura dell'attività didattica.

Negli altri servizi a domanda individuale è stata inserita la posta di entrata relativa alla preaccoglienza scolastica attivata per la prima volta per l'a.s. 2020/21.

La voce relativa a "Colonie e soggiorni stagionali" comprende la il centro estivo, gestito direttamente dell'Ente per la prima volta nel corso dell'estate 2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	1.494,00	3.341,43	2.347,00	4.300,00	83,21%	4.900,00	4.900,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	4.631,92	2.500,00	-46,03%	2.500,00	2.500,00
Corsi extrascolastici	9.470,00	10.237,00	4.119,00	9.000,00	118,50%	9.000,00	9.000,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	53.419,27	53.940,00	27.500,00	54.000,00	96,36%	54.000,00	54.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Convenzione – rimborso spese anticipate
Mense scolastiche	Tariffe stabili

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, il Comune di Campolongo Tapogliano non si sottoscrive più mutui e ciò con l'obiettivo da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione del debito pubblico. L'ultimo mutuo sottoscritto risale al 2010.

La tabella che segue riporta l'andamento storico privo di dati contabili di riferimento per quanto sopra esposto.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio
- mutui e prestiti obbligazionari

Alla data di redazione della presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato sono previste le seguenti tipologia di risorse straordinarie di parte corrente sopra.

### **Disponibilità di mezzi straordinari:**

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
TRASFERIMENTI CORRENTI PER RIMBORSI ELETTORALI (DA MINISTERI)	13.000,00	13.000,00
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI AL CDS (FAMIGLIE ED IMPRESE)	1.300,00	1.300,00
PROVENTI DA SANZIONI IN AMBITO TRIBUTARIO E AMMINISTRATIVO	1.300,00	1.300,00
ATTIVITA' DI CONTROLLO TRIBUTARIA	4.000,00	4.000,00
TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	22.500,00	22.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	27.500,00	27.500,00

I trasferimenti correnti per rimborsi elettorali (da ministeri) trovano le voci speculari suddivise in spesa relative alle eventuali consultazioni elettorali statali.

La previsione dei proventi da multe e sanzioni al CDS (famiglie ed imprese) subiscono la ripartizione e destinazione ai sensi dell'articolo 208 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" del D.Lgs.30.04.1992 n. 285. Seguirà deliberazione di giunta comunale di dettaglio della destinazione di tali proventi.

Proventi da sanzioni in ambito tributario ed amministrativo, nonché l'attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Trovano allocazione nelle "voci straordinarie" anche gli eventuali trasferimenti ministeriali e regionali relativi ad una eventuale spesa per minori non accompagnati in considerazione dell'attuale stato migratorio che si è verificato nell'ultimo anno. Gli stanziamenti sono stati inseriti su richiesta del Servizio Sociale dell'UTI Agro Aquileiese.

Ad oggi non si è a conoscenza di contributi agli investimenti e/o trasferimenti in conto capitale da parte di altri soggetti e destinati al finanziamento di spesa in conto capitale/investimento.

**2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	609.831,22	241.493,72	768.948,12	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	36.693,28	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	790,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	21.082,93	619,20	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>667.607,43</b>	<b>242.112,92</b>	<b>769.738,12</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO**

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della goldenrule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'Ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	660.358,54	580.003,17	510.069,38	461.118,65	416.674,79	370.168,63
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	80.355,37	69.933,79	48.950,73	44.443,86	46.506,16	48.664,62

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	20.300,08	18.237,78	16.079,32
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	44.443,86	46.506,16	48.664,62
Residuo debito	416.674,79	370.168,63	321.504,01
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

In tema di sostenibilità del debito si segnala da ultimo l'adozione della delibera n. 1885 del 14.12.2020 della Giunta Regionale del F.V.G. avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva".

Con tale atto e, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 18/2015, vengono individuati i seguenti i valori soglia per classe demografica dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari, come riportati nella seguente Tabella 1:

**Tabella 1**

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (per l'anno 2020 dati assestati al 17 dicembre 2020) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.033.360,76	1.204.681,22	1.295.820,31	1.158.556,14	1.128.493,84	1.126.335,38
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.168.775,08	829.384,89	1.291.555,68	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	80.206,56	69.933,89	48.950,73	44.443,86	46.506,16	48.664,62
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	304.000,00	418.000,00	370.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.586.342,40</b>	<b>2.522.000,00</b>	<b>3.006.326,72</b>	<b>1.566.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>

#### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	482.292,48	756.108,82	1.008.456,65	541.033,28	547.235,76	547.035,76
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	16.784,15	14.084,26	18.755,53	21.906,12	21.806,72	21.806,72
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	138.346,28	164.658,17	154.639,86	157.263,18	152.241,68	152.241,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.292,83	38.818,34	38.633,13	32.668,94	31.864,95	30.363,95
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.349,83	92.987,55	58.425,72	29.332,70	28.834,76	28.315,44
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	820.517,17	455.019,41	727.050,03	140.439,69	138.809,07	138.670,93
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	521.641,38	399.251,56	294.480,67	32.900,00	28.100,00	28.100,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.884,65	12.189,71	11.464,00	6.580,00	4.980,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.058,84	36.073,90	141.568,11	125.695,47	117.900,00	117.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.832,17	16.816,99	19.595,82	14.349,15	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.854,41	24.519,28	21.621,47	21.200,00	21.200,00	21.200,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	23.281,65	23.538,12	92.685,00	35.187,61	35.520,90	35.600,90
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	80.206,56	69.933,89	48.950,73	44.443,86	46.506,16	48.664,62
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	304.000,00	418.000,00	370.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>2.586.342,40</b>	<b>2.522.000,00</b>	<b>3.006.326,72</b>	<b>1.566.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	476.527,56	665.245,90	590.517,54	541.033,28	547.235,76	547.035,76
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.788,15	14.084,26	18.755,53	21.906,12	21.806,72	21.806,72
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	138.346,28	133.035,06	110.240,86	157.263,18	152.241,68	152.241,68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.292,83	38.818,34	38.633,13	32.668,94	31.864,95	30.363,95
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.549,83	26.063,71	28.498,40	29.332,70	28.834,76	28.315,44
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178.665,95	174.019,41	186.212,73	140.439,69	138.809,07	138.670,93
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	33.054,24	41.004,88	36.668,22	32.900,00	28.100,00	28.100,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.108,85	12.189,71	10.823,50	6.580,00	4.980,00	5.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.058,84	36.073,90	141.568,11	125.695,47	117.900,00	117.900,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.832,17	16.816,99	19.595,82	14.349,15	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.854,41	23.790,94	21.621,47	21.200,00	21.200,00	21.200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	23.281,65	23.538,12	92.685,00	35.187,61	35.520,90	35.600,90
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>1.033.360,76</b>	<b>1.204.681,22</b>	<b>1.295.820,31</b>	<b>1.158.556,14</b>	<b>1.128.493,84</b>	<b>1.126.335,38</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

#### FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Gli articoli 858-872 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, stabiliscono che a decorrere dal 2021 le amministrazioni pubbliche sono obbligate a prevedere lo stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (*abbreviato FGDC*) nel bilancio preventivo entro il 28.02.2021 in presenza delle seguenti condizioni:

- il debito residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2020 è maggiore del 5% del totale fatture ricevute nell'anno e non si sia ridotto almeno del 10% rispetto all'anno precedente;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (IRP), non rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002;

Si precisache per debito residuo s'intende quello scaduto al 31.12.2020.

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2021-2023 del comune di Campolongo Tapogliano, non è stato attualmente previsto lo stanziamento del FGDC quale applicazione delle misure di garanzia, in quanto si prevede di rispettare i suddetti citati parametri oltre i quali tale fondo risulta necessario.

Alla data del 17 dicembre 2020 sono state pagate tutte le fatture pervenute entro il 16 dicembre 2020 e pertanto al 31 dicembre 2020 non ci sarà un debito residuo scaduto.

Di seguito la dimostrazione delle risultanze alle date suindicate:

ANNO	DEBITO RESIDUO	FATTURE RICEVUTE (dedotte note di credito)	RAPPORTO DEBITO/ FATT.RICEVUTE	INDICATORE RITARDO ANNUALE PAGAMENTO
2018	€ 8.753,05	N.P.	N.P.	N.P.
2019	€ 0,00	N.P.	N.P.	-11,24
2020	€ 0,00 <i>previsto (ridotto almeno 10% rispetto 2019)</i>	€ 418.109,17	--- (inferiore al limite del 5%)	-12,88 previsto

n.p.= non previsto

Si precisa comunque che sarà possibile valutare compiutamente gli indicatori soltanto alla fine dell'esercizio.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.764,92	90.862,92	417.939,11	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	31.623,11	44.399,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.800,00	66.923,84	29.927,32	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	641.851,22	281.000,00	540.837,30	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	488.587,14	358.246,68	257.812,45	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.775,80	0,00	640,50	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	728,34	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>1.168.775,08</b>	<b>829.384,89</b>	<b>1.291.555,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato non prevede alcun investimento relativo alle nuove opere da realizzare.

Pertanto la tabella successiva che riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere E' **NEGATIVA**, in quanto alla data odierna non si è a conoscenza di fonti di finanziamento "straordinarie" destinate a tale finalità per le annualità del triennio 2021-2023.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
///		

Sono attualmente in corso di realizzazione i seguenti interventi per spese di investimento:

- Lavori di riqualificazione area erestauro edifici adiacenti al palazzomunicipale - secondo lotto
- Opere inerenti il progetto attuativo della parte strategica del pianopaesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 25/2016 art. 5, commi 12 e 13
- Lavori di efficientamento energetico scuola dell'infanzia (materna), scuola primaria (elementare) e sede municipale "Villa Marcotti"
- Opere di sistemazione del reticolominore di difesa dagli allagamenti "tratto2" dello studio di fattibilità generale.
- Piano di sviluppo delcicloturismo: realizzazione pista ciclabile"Percorso tematico residenze storiche egrande guerra"
- Manutenzione e sistemazionestraordinaria viabilità piazzale Esercito evia Udine - abitato Tapogliano
- Manutenzione straordinaria viabilità comunale via Marconi (abitato Campolongo)

### 3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. La giunta comunale nella seduta del 23 marzo 2020 ha adottato il verbale n. 22 avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni 2020-2022. Veridica delle eccedenze. Dotazione organica".

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	1	1	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	2	2	100,00%

A riguardo si evidenzia che a decorrere dal 01.01.2017 come ampiamente descritto nella apposita sezione di questa Nota di Aggiornamento al DUP semplificato, il comune di Campolongo Tapogliano ha trasferito all'UTI Agro Aquileiese la funzione inerente la gestione del personale e la gestione dei tributi. Ciò ha portato, come conseguenza, il trasferimento in Unione anche delle risorse umane dedicate allo svolgimento delle suddette funzioni. Per il nostro ente si riassume nella "cessione" di una unità lavorativa

"Istruttore direttivo amministrativo/contabile di Cat. D, p.e. D.3"(riferimento: deliberazione G.C. 90 del 29.11.2016).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30.06.2020 è stato preso atto che con decorrenza 1° gennaio 2021 le Unioni Territoriali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21. Con lo stesso atto si è anche approvato di non partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 29/11/2019 n. 21. Pertanto a partire dal 01.01.2021 si prevede il rientro del personale Risorse Umane nella dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano precedentemente trasferito in Unione, mantenendo i restanti servizi presumibilmente in convenzione.

### 3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il **superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016** (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente per quanto conosciuto alla data della redazione della presente Nota di Aggiornamento al DUP semplificato per l'anno 2020, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7		INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA		INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI		INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13		INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14		INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO		INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15		INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD		VIA MONTGISCARD
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Boschi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Cimitero		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012

Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>5.370,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.370,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando

presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. 296/2006 che dispone che: *“a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23 marzo 2020. Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Il Comune di Campolongo Tapogliano ha, alla data della succitata delibera, un fabbisogno di 6 unità e attualmente già in forza, oltre al Segretario Comunale e, dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs 165/2001, come modificato dell'art. 16 della L. 183/2011, con la stessa deliberazione 22/2020 si evince che per l'anno 2020 non sono presenti dipendenti né in posizione soprannumeraria né in eccedenza.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed il piano delle assunzioni è necessario tenere conto della continua evoluzione della normativa regionale inerente la riforma delle autonomie locali e l'orientamento manifestato da ultimo con il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali a far data 1° gennaio 2021, oltre all'incremento dell'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria che negli ultimi anni ha prodotto una riduzione del personale in servizio con scarse possibilità di sostituzione e alle carenze di personale in cui versa l'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30.06.2020 è stato preso atto che con decorrenza 1 gennaio 2021 le Unioni Territoriali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21. Con lo stesso atto si è anche approvato di non partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 29/11/2019 n. 21. Pertanto a partire dal 01.01.2021 si prevede il rientro del personale Risorse Umane nel comune di Campolongo Tapogliano, precedentemente trasferito in Unione, mantenendo i restanti servizi presumibilmente in convenzione.

Nel corso degli anni 2021-2023, nel rispetto del contenimento delle spese di personale previsto dalla normativa, si procederà solo al reperimento di forza lavoro garantita dagli ammortizzatori sociali di cui ai contributi regionali per cantieri lavoro, ed eventualmente lavoro interinale, così come individuato in sede di predisposizione del Piano triennale.

Il fabbisogno di personale sarà oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione alla definizione dei nuovi assetti associativi che si verificheranno dal 1° gennaio 2021 ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali. Non si darà corso a procedure di stabilizzazione per assenza di personale in possesso ed i requisiti di cui all'art. 11, comma 11 della L.R. 31/2017; non si darà corso a procedimenti di stabilizzazione per assenza di personale in possesso dei relativi requisiti di legge nonché per la piccola capacità assunzionale dell'ente; non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017 (progressioni verticali riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per accesso dall'esterno); non si darà corso all'assunzione di figure dirigenziali.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, che saranno meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Nella sottoindicata tabella viene riportato il numero dei dipendenti considerata l'unità di rientro dall'UTI Agro Aquileiese. La maggior spesa per l'anno 2021 rispetto alle annualità 2022 e 2023 è dovuta ad un conteggio per voci arretrate personale UTI che sono comunque compensate da analoga posta in entrata, come trasferimento da altro ente locale.

Il dato contabile è riferito al macroaggregato "101 Redditi da lavoro dipendente."

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	7	299.988,01	7	293.266,01	7	293.266,01
<b>Totale del Personale</b>	<b>7</b>	<b>299.988,01</b>	<b>7</b>	<b>293.266,01</b>	<b>7</b>	<b>293.266,01</b>
Spese del personale	-	299.988,01	-	293.266,01	-	293.266,01
Spese corrente	-	1.158.556,14	-	1.128.493,84	-	1.126.335,38
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,26%	-	0,26%	-	0,26%

Si fa presente che tra gli oneri del personale ci sarebbero da aggiungere anche quelli relativi alle convenzioni in essere con i comuni limitrofi, compensando altresì eventuali rimborsi ricevuti da altre amministrazioni relativamente al personale. Per questo si rimanda ai conteggi desunti dagli allegati alla deliberazione G.C. 22/2020 di dettaglio.

In tema di personale si segnala da ultimo l'adozione della delibera n. 1885 del 14.12.2020 della Giunta Regionale del F.V.G. avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva".

Con tale atto, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, vengono individuati i valori soglia per classe demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni previste dalla normativa regionale, come riportati nella seguente Tabella 2:

**Tabella 2**

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	30,7 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,8 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	25,7 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,6 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,7 %
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,0 %
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	25,6 %

**5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione.

Tipologia	Azione	Stimato 2021	Stimato 2022	Stimato 2023
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Boschi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cimitero	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.



### **5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro**

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente NON PREVEDE di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

### **5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

#### In merito alle infrastrutture:

- L'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- L'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- L'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- La messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di

connettività e della spesa effettuata tramite ConsipSpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

In merito alle infrastrutture del piano AGID l'Ente è già quasi integralmente allineato per il tramite di Insiel Spa. Nel 2020, in ragione della espressa deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale introdotta con il D.L. n. 18/2020, c.d. "cura Italia", per l'acquisto di beni e servizi informatici, abbiamo derogato all'obbligo di approvvigionamento di beni e servizi informatici tramite strumenti di negoziazione CONSIP, sancito dall'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. Alla data di redazione della presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato non si ha conoscenza di nuove fonti di finanziamento per destinare alla realizzazione di Opere Pubbliche.

Pertanto la sotto indicata tabella risulta a zero.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2021	2022	2023	Totale
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2022-2023 che, come disposto dal decreto MEF del 29.08.2018, pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.09.2018, viene approvato con il presente DUP senza ulteriori deliberazioni.

Il DUP, quindi, contenendo le schede che formano il piano delle OO.PP., il quale per espressa previsione dell'art. 5, comma 5° del D.M. 14/2018 deve essere pubblicato per trenta giorni consecutivi al fine di consentire, ai soggetti terzi, la presentazione di eventuali osservazioni, così come accadeva quando si approvava il programma annuale e triennale dei LL.PP. con atto deliberativo dedicato.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	'.....	'.....	'.....	'.....
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	'.....	'.....	'.....	'.....
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	'.....	'.....	'.....	'.....
stanziamenti di bilancio	'.....	'.....	'.....	'.....
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	'.....	'.....	'.....	'.....
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	'.....	'.....	'.....	'.....
Altra tipologia	'.....	'.....	'.....	'.....
<b>Totali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'investimento (3)	importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'esecuzione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di manutenzione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice	Vendita onerosa di materiale (5)	Parte di infrastruttura di rete
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLOGNO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice unico immobile (CUI)	Riferimento (CUI Intervento (2))	Riferimento CUP (Opere Investimenti) (3)	Descrizione immobile	Codice cant.			Localizzazione (Codice MUNI)	Incarichi/Immagine a titolo comparativo ex comma 4 art.230	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 1	gli include in programma di distribuzione di cui art.27 D. 50/2016	Tipo di disponibilità su immobili (art.27 comma 1) e di distribuzione (art.27 D. 50/2016)	Valore Stimato				
				Ang	Proz	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
030118-000000001			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/A	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000002			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/B	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000003			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/C	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000004			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/D	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000005			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/E	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000006			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/F	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000007			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/G	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000008			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/H	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000009			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/I	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000010			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/J	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000011			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/K	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000012			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/L	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000013			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/M	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000014			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/N	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000015			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/O	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000016			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/P	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000017			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/Q	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000018			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/R	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000019			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/S	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000020			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/T	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000021			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/U	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000022			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/V	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000023			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/W	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000024			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/X	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000025			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/Y	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000026			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/Z	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000027			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AA	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000028			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AB	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000029			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AC	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000030			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AD	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000031			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AE	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000032			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AF	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000033			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AG	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000034			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AH	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000035			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AI	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000036			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AJ	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000037			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AK	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000038			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AL	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000039			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AM	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000040			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AN	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000041			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AO	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000042			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AP	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000043			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AQ	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000044			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AR	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000045			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AS	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000046			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AT	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000047			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AU	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000048			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000049			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000050			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000051			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000052			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000053			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000054			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000055			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000056			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000057			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000058			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000059			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000060			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000061			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
030118-000000062			Accompagnamento in Via Costanzo, 1/AV	0	0002	0	Faenza	0	00	100	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLOGNO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (2)	Cod. M. Attiv. (3)	Codice CUP (4)	Finalità (5)	Responsabile del procedimento (6)	Settore (7)	Sezione (8)	Codice MUNI (9)			Localizzazione (10)	Tipologia (11)	Settore e subsezione (12)	Descrizione dell'intervento (13)	Livello di priorità (14)	Valore Stimato (15)			Stima del costo dell'intervento (16)	Stima del costo dell'intervento (17)	Stima del costo dell'intervento (18)	Stima del costo dell'intervento (19)	Stima del costo dell'intervento (20)
							Ang	Proz	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLOGNO TAPOGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROIEZIONE	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento oggetto di verifica e seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLOGNO TAPOGLIANO

## NOTA:

Si segnala che il **decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124** (*"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, contiene alcune norme di particolare interesse per gli enti locali.

Nello specifico, viene prevista l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica, anche per rispondere all'esigenza di semplificazione amministrativa.

In particolare, entrano in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni, come previste dall'articolo **57, comma 2 lettere da a) a g)** del dl 124/2019:

- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L.78/2010);
- abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di **buoni taxi** per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'**obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della Legge 67/1987);
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti **la locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del D.L. 66/2014);

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	6
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	6
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	6
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	8
1.3.1	Società ed enti partecipati	8
2	LE ENTRATE	10
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	10
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	14
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	14
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	15
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	17
3	LA SPESA	18
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	18
3.2	LA SPESA CORRENTE	19
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	20
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	20
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
4	IL PATRIMONIO	22
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	22
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	24
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	25
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	25
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	28
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	29
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	29
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	31
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	31
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	32